

Lasciando Vidi a libeccio si entra in una foresta di circa una lega tutta composta di alberi robusti quali sono le quercie verdi dalle quali si raccoglie la noce di galla che è oggetto di esportazione, i castagni, i larici e gli alberi de' terreni freddi che vi si trovano in grande abbondanza. I lupi ne sono gli ordinarii abitatori, meno pericolosi non pertanto degli assassini che vanno ad aspettarvi que' viaggiatori imprudenti che vi si affidano soli.

Un paesetto coperto di rosmarino e di piante aromatiche farebbe credere, nel sortire del bosco, di essere entrato in un'altra regione, e sotto altro cielo, non più in Morea. Non vi s'ode che lo strillare delle cicale negli ardenti giorni d'estate, mentre i boschi risuonano delle grida de' cervi. Ma tosto l'asprezza de' siti vicini e delle monta-